

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE POLO 2

Via Turati – Tel./Fax 0832.925076

73045 LEVERANO (Lecce)

E-mail: leic83000a@istruzione.it

cod.fiscale 93018170758



P

iano

O

dell'

fferta

F

ormativa

Anno Scolastico 2015/2016



MIGLIORANDO FORMIAMO IL “ FUTURO”

PIANO OFFERTA FORMATIVA a.s. 2015/2016

SOMMARIO

SEZIONI:

1. CONTESTO E RISORSE

- . Popolazione scolastica
- . Territorio e capitale sociale
- . risorse economiche e materiali
- . Risorse professionali
- . Organigramma organizzativo

* PIANO DI MIGLIORAMENTO

2. PROCESSI

• PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

- . Orientamento strategico (Finalità)
- . Organizzazione della scuola
- . Integrazione con il territorio
- . Rapporti con le famiglie

• PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

- . Curricolo , progettazione, valutazione, potenziamento, ampliamento
- . Certificazione
- . Inclusione e differenziazione
- . Continuità e orientamento
- . Formazione Docenti

3. ESITI CURRICOLO DI ISTITUTO a.s. 2015/2016



PARTE PRIMA:

CONTESTO TERRITORIALE

POPOLAZIONE SCOLASTICA : status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI: ambienti d'apprendimento , dotazioni.

RISORSE PROFESSIONALI
ORGANIGRAMMA ORGANIZZATIVO

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PARTE PRIMA:

Piano dell'Offerta Formativa

INTRODUZIONE : IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) introdotto con il «Regolamento sull'Autonomia Scolastica», nell'Art.3 del DPR 275 /1999 è definito come: “il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche” e ne mette in evidenza il forte impegno di responsabilità che, tutte le componenti di ogni istituzione scolastica devono assumersi al fine di erogare un servizio di qualità, sia sul piano dell'organizzazione curricolare obbligatoria, sia sul piano della progettazione extracurricolare riguardante iniziative rivolte all'arricchimento dell'offerta formativa nei confronti degli alunni.



1. L'ISTITUTO COMPRENSIVO NEL CONTESTO TERRITORIALE

Ne fanno parte le Scuole Primarie di via Della Libertà e di via Otranto con **360** alunni, la Scuola Secondaria di 1° grado di via Otranto con **207** alunni e, le Scuole dell'Infanzia di via Menotti e di via Turati con **215** alunni per un numero totale di **782** alunni.

Gli alunni provengono prevalentemente dalla zona periferica a sud-ovest del paese, denominata “**RIONE POZZOLUNGO**” dove abitano nuclei familiari con reddito medio alto derivato sia da attività agricole tradizionali (viticoltura e olivicoltura) che specializzate (orto-serricole e florovivaistiche) ma anche da attività commerciali e artigianali. Non mancano purtroppo nuclei familiari più modesti, culturalmente deprivati e dalle dinamiche interne problematiche.

Si registra una certa presenza di **alunni stranieri** (residenti stranieri al 1 gennaio 2013 n° 446 pari al 3,2% della popolazione con bambini in età scolare, dai 5 ai 14 anni pari a n° 40 unità), anche nei diversi Plessi del nostro Istituto Comprensivo. Nella Sc. Infanzia vi sono n° **16** bambini, nella Sc. Primaria n°**10**, nella Sc. Secondaria n°**3**, TOTALE **29** bambini stranieri.

Il livello di istruzione dei genitori raggiunge nella maggior parte dei casi l'assolvimento dell'obbligo scolastico, ma vi sono, in percentuale inferiore, diplomati e laureati.

Le tendenze sociali e la forte influenza dei moderni modelli di stile di vita proposti dai mass-media, portano a privilegiare, da parte delle famiglie, il soddisfacimento di bisogni materiali piuttosto che bisogni etici e culturali; da qui la necessità di coinvolgere, sempre più efficacemente, i genitori affinché conoscano le finalità educative della Scuola e la supportino fattivamente per la piena realizzazione del Progetto Educativo-Formativo calibrato sulle esigenze dei propri figlioli.

Frequentano la scuola N° **18** alunni diversamente abili (FONTE PAI) così distribuiti: N° **2** nella Scuola Infanzia, N° **10** nella Scuola Primaria e N° **6** nella Scuola Secondaria .

Inoltre, si registra un sensibile aumento di alunni con Bisogni Educativi Speciali (dislessia, svantaggio socio-economico e/o familiare).



2. POPOLAZIONE SCOLASTICA

La scuola si rinnova e si evolve dietro le spinte dei cambiamenti geo-socio-politici e lo fa con i mezzi che più le si addicono: ponendo attenzione allo sviluppo psico-intellettuale di ogni alunno e aggiornandosi sulle nuove frontiere della scienza e della tecnologia.

L'Istituto Comprensivo 2 Polo, interpretando le diverse esigenze della società moderna e con lo sguardo rivolto a quella del futuro, realizza una didattica a misura di alunno, ricorrendo a una metodologia a prova di mass-media, ma offrendo soprattutto una formazione umana e sociale che non teme le rapide trasformazioni.

In quest'ottica si attuano piani di lavoro calibrati per segmento, tesi a perseguire obiettivi specifici di apprendimento nel rispetto dei Principi Fondamentali dell'istituto.

I nostri alunni, perciò, guardano con ottimismo al loro avvenire, perché lo costruiscono giorno per giorno, sostenuti da un corpo docente motivato e competente. Essi affondano le radici nella società odierna, ma sono proiettati nel tempo a venire, da protagonisti.

3. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

RISORSE STRUTTURALI:

- **IL SITO WEB**

Il **Sito Web** è lo strumento di comunicazione e documentazione privilegiato dell'istituto dove è possibile consultare il POF, il Regolamento d'Istituto, la Carta dei servizi, e avere tutte le informazioni relative alla vita scolastica. L'indirizzo è: <http://www.icleverano2.gov.it>

- **LABORATORI - ATTREZZATURE E AULE SPECIALI**

La Scuola Primaria di via Della Libertà è dotata di: Biblioteca, laboratorio Linguistico, sala proiezioni, palestra coperta, sala mensa, giardino, laboratorio scientifico.

La Scuola Primaria di via Otranto è dotata di un ampio atrio, aula multimediale, spazi aperti con campetti di calcio e pallavolo in comune con la Scuola Secondaria.

La Scuola Secondaria di 1° grado di via Otranto è dotata di: ampio atrio, Laboratorio Multimediale, Laboratorio Linguistico, Laboratorio Artistico, Laboratorio Tecnico-Scientifico, Sala mensa, Aula Sostegno, Auditorium, Biblioteca, spazi aperti con campo di calcio, campo di pallavolo, area per il salto in lungo e corsa.

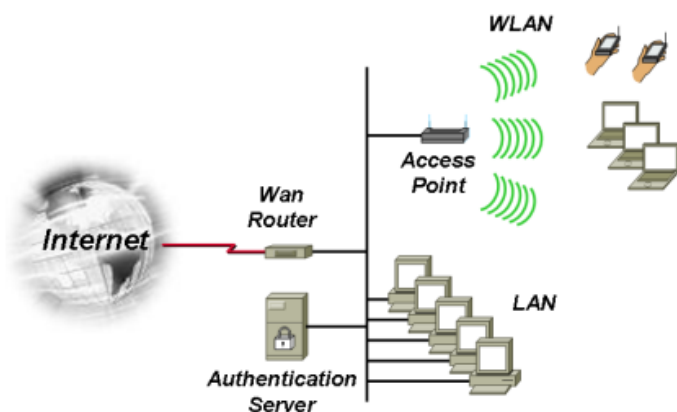
Le due sedi della **Scuola dell'Infanzia di via Menotti e via Turati** usufruiscono di un giardino attrezzato con giochi vari, un ampio atrio, un aula- laboratorio per il Progetto di avvio alla lingua Inglese.

Tutti i Plessi scolastici nel corso del primo semestre del 2015 , sono stati “messi a norma” di sicurezza e ristrutturati con finanziamenti Fondi Strutturali Europei , **PON FERS Asse II “Qualità degli ambienti Scolastici” Obiettivo C:**

- Lavori di incremento della qualità delle infrastrutture e sicurezza degli edifici scolastici;
- Potenziamento delle strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelle finalizzate alla qualità della vita degli studenti.

I mezzi e strumenti in dotazione alle diverse sedi scolastiche sono i seguenti: libri, DVD e materiale didattico in genere per le varie aree disciplinari (scientifico-tecnologica, linguistico-letteraria, motoria, artistico-espressiva); televisori, lettori DVD, registratori, LIM, computer portatili, macchina fotografica e videocamera, fotocopiatrici, strumentazione informatica e scientifica, strumenti musicali, lavagne luminose, attrezzature ginnico sportive.

Si fa presente che l'Istituto Comprensivo Polo 2 partecipa al **Progetto «Per la scuola-Competenze e ambienti per l'apprendimento» 2014-2020.** [Avviso pubblico rivolto alle istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.](#) Asse II – FESR – Azione 10.8.1



4.RISORSE PROFESSIONALI

I Docenti costituiscono il “**capitale umano**” della scuola e il loro lavoro didattico è proiettato alla promozione del “successo formativo” dei discenti. Essi, al fine di rendere sempre più efficace la loro azione educativa, si aggiornano sulle nuove metodologie disciplinari e sull'utilizzo delle nuove

tecnologie (LIM) per poter proporre i contenuti in maniera stimolante, motivante e partecipativa. La Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) svolge, infatti, un ruolo chiave per l'innovazione della didattica: è uno strumento "a misura di scuola" che consente di integrare le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nella didattica in classe e in modo trasversale alle diverse discipline.

Il **CORPO DOCENTE** nel corrente anno scolastico è così costituito e distribuito nei tre Segmenti del Comprensivo:

SCUOLA INFANZIA N° 21 docenti di cui : **2** di sostegno

SCUOLA PRIMARIA N° 39 docenti di cui : **5 di sostegno + 1 con 12 ore**

SCUOLA SECONDARIA 1° grado N° 23 docenti di cui: **3** di sostegno



Il **Collegio dei Docenti**, presieduto dal Dirigente Scolastico, si articola in Gruppi di Lavoro e Dipartimenti, ai quali sono affidati compiti organizzativi, di progettazione didattica, di analisi preliminare di problemi specifici. I vari gruppi fanno riferimento a figure di coordinamento.

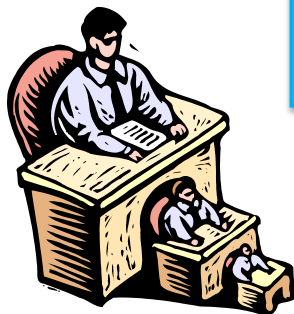
Oltre al collegio dei Docenti il LIVELLO di ORGANIZZAZIONE INTERNA è garantito dagli altri Organi collegiali:

- **il Consiglio d'Istituto;**
- **i Consigli di Classe , di Interclasse, di Intersezione;**
- **i Dipartimenti disciplinari;**
- **Gruppo PROGETTI**
- **Gruppo Elaborazione Orario**
- **le Funzioni Strumentali: AREA 1** per la gestione del Piano dell'Offerta Formativa; **AREA 2** per il sostegno al lavoro dei docenti; **AREA 3** per gli interventi e servizi agli studenti; **AREA 4** Coordinamento Gruppo H; **AREA 5** per i rapporti con gli Enti esterni;

- **i Collaboratori del D.S.: 1° Collaboratore Vicario, 2° Collaboratore;**

Il personale di segreteria é costituito dalla Direttrice dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA), da **4** assistenti amministrativi e da N° **9** unità di collaboratori scolastici, che svolgono le loro mansioni con puntualità e competenza, mettendosi a disposizione degli utenti.

ORGANIGRAMMA ORGANIZZATIVO



DIREZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO
Dr.ssa Maria Antonietta RUCCO

Direttore SGA
Sig.ra Igina QUARTA

Staff DI PRESIDENZA
1° e 2° Collaboratore
Responsabili di
Plesso
Funzioni Strumentali

Collegio dei
DOCENTI
Presidente
DIRIGENTE
SCOLASTICO

Consiglio d'ISTITUTO
Presidente

Giunta Esecutiva
Responsabile
DIRIGENTE
SCOLASTICO

1^ Collaboratrice Vicaria :

Prof.ssa Villa Anna Franca

2^ Collaboratrice:

Ins. Ilde Valentino

Responsabili di plesso:

✓ **Sc. dell'Infanzia via Menotti:**

Ins. Cecilia D'Elia

✓ **Sc. dell'Infanzia via Turati:**

Ins. Maggiore Rosanna

✓ **Sc. Primaria via Libertà:**

Ins. Quarta Rosa

✓ **Sc. Primaria via Otranto:**

Ins. D'AGOSTINO Antonella

✓ **Sc. Secondaria 2° gr. via Otranto:**

Prof.ssa DURANTE Annalisa

Funzioni Strumentali:

Area 1 – Prof.ssa Quarta Roberta

Ins. Manca Franca

Ins. Panico Vincenza

Area 2 – Prof. Faggiano Paolo

Area 3 – Prof.ssa Cagnazzo Eugenia

Ins. Valentino Elisabetta

Area 4 – Ins. Tramacere Rosa Alba

Area 5 – Ins. Savina Anna Grazia

WEB MASTER : Ins. Landolfo Enzo
(per la gestione e aggiornamento
del sito scolastico)

Staff DI PRESIDENZA

1° e 2°

Collaboratore

Responsabili di
Plesso

Funzioni Strumentali

Consigliod'ISTITUTO

Presidente

Ing. Dante

DIMASTROGIOVANNI

**(vi sarà il rinnovo entro
novembre 2015)**

COMPONENTI GENITORI

1. QUARTA Claudio
2. GIUSTIZIERI Daniele
3. VANTAGGIATO Fernando
4. CIRFEDA Antonio
5. DIMASTROGIOVANNI Dante
6. PERRONE Sara
7. TUMOLO Simone
8. MARTINA Beniamino

COMPONENTE DOCENTI

1. VALENTINO Ilde
2. VALENTINO Maria Grazia
3. CALCAGNILE Lucia
4. MAGGIORE Rosanna
5. CAGGESE M. Gabriella
6. SAVINA Anna Grazia
7. LECCISO Giovanna
8. CAGNAZZO Vilma

COMPONENTE PERSONALE A.T.A.

1. PERSANO Corrado

COMPONENTE GENITORI

1. GIUSTIZIERI Daniele
2. VANTAGGIATO Fernando

COMPONENTE DOCENTI

1. CAGNAZZO Vilma

COMPONENTE PERSONALE A.T.A.

1. PERSANO Corrado

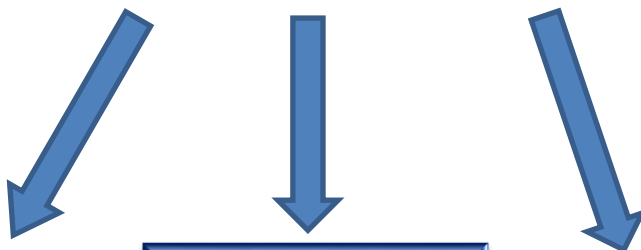
Giunta Esecutiva

Responsabile

DIRIGENTE SCOLASTICO

GESTIONE

AREA DIDATTICA



Comitato di
valutazione Tutor
Responsabile
DIRIGENTE
SCOLASTICO

Funzioni
Strumentali

Consigli d'Intersezione,
Interclasse, Classe
Presiede
DIRIGENTE
SCOLASTICO

Commissioni
Responsabile
DIRIGENTE SCOLASTICO
o
COORDINATORE

Docenza
Responsabili tutti i
Docenti



AREA ORGANIZZATIVA

FIDUCIARI DEI PLESSI

**RESPONSABILE SICUREZZA
(Membro Esterno)**

**FIGURE SENSIBILI:
ASPP; Primo soccorso;
Prevenzione incendi.**

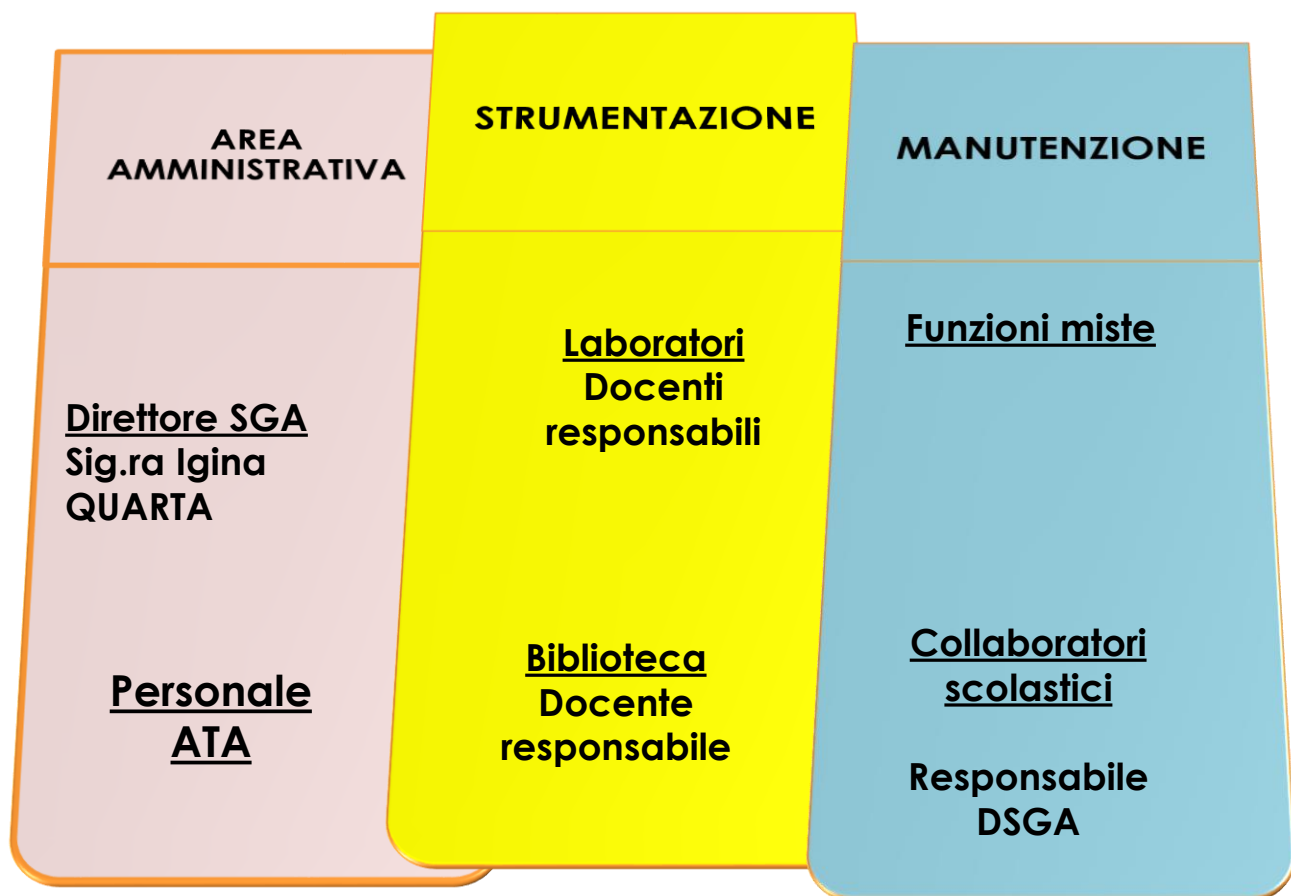
**AREA DELLA
PARTECIPAZIONE**

**RAPPRESENTANTI GENITORI
(Classe, Interclasse,
Intersezione)**

RSU Segreterie Provinciali

**PARTENARIATO
(Enti locali, USL, Associazioni,
Istituti Scolastici in rete)**

AREA AMMINISTRATIVA STRUMENTAZIONE MANUTENZIONE





Dal **RAV** al **PIANO DI MIGLIORAMENTO** al **PIANO OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE**

L'ultima SEZIONE del Rapporto di Auto Valutazione (D.P.R. 28 marzo 2013, n° 80: "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"; C.M. 21 ottobre 2014, n° 47: "Priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione. Trasmissione della Direttiva n° 11 del 18 settembre 2014") ha consentito alla Scuola di individuare le PRIORITA' su cui si intende agire al fine di migliorare la propria Offerta Formativa e di predisporre un Piano di Miglioramento.

Le PRIORITA' che la scuola si pone riguardano gli ESITI degli studenti e si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

I TRAGUARDI di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle PRIORITA'. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni).

Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle PRIORITA' rappresentate da mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni PRIORITA' individuata è articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Essi pertanto sono riferiti alle AREE degli Esiti degli studenti.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Al termine dell'a.s. 2014/2015 la scuola ha registrato nella Primaria una percentuale del 9% di insufficienze nelle varie aree disciplinari pur ammettendo tutti gli altri alunni alle classi successive e confidando nella loro capacità di recupero e miglioramento. Nella Secondaria le criticità si sono registrate nelle 2^a e 3^a classi dove le insufficienze al termine dell'anno scolastico si sono posizionate rispettivamente al 30% e 38% segno evidente che le carenze nell'acquisizione delle Competenze di base non sono state recuperate. Di conseguenza si necessita di una più efficace attivazione di **processi gestionali, organizzativi e didattici** che potranno contribuire ad un autentico "successo formativo" degli alunni.

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	OBIETTIVI DI TRAGUARDO
1. Risultati scolastici 	-Esi insufficienti 9% Primaria; 2^ Secondaria 30%; 3^ secondaria 38%. - Valutazione per Competenze Chiave e di Cittadinanza parzialmente attuata.	-Uniformare criteri di valutazione esplicitandoli chiaramente nei due segmenti; -Prove strutturate per classi parallele in ingresso, itinere, e finali. -Estensione di una didattica per Competenze su compiti di realtà. Formazione del personale docente.

I **TRAGUARDI** relativi alle **PRIORITA'** individuate (che costituiscono punti di criticità) si raggiungeranno attraverso l'attivazione di **PROCESSI** adeguati, relativi a specifiche **AREE DI PROCESSO**

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
1 Curricolo , progettazione e valutazione 	- Migliorare l'elaborazione di un Curricolo d'Istituto per Competenze. - Incentivare attività multidisciplinari. - Elaborare prove per classi parallele nei due Segmenti in ingresso, itinere e finali in L1, L2 e Matematica a medio e lungo termine. -Ridefinire Criteri Comuni di Valutazione degli Esiti.
2. Ambiente di apprendimento	-Implementare le attività di cooperative learning, di laboratorio e apprendimento in situazione. -Riorganizzare e rendere efficienti le biblioteche scolastiche. -Rendere fruibili i laboratori di scienze. - Potenziare la dotazione dei laboratori informatici e linguistici.

AREA DI PROCESSO

OBIETTIVI DI PROCESSO

3. Inclusione e differenziazione

- Avviare percorsi di studio assistito a medio/lungo termine anche con organico funzionale/aggiuntivo , coinvolgendo associazioni territoriali.

4. Continuità e orientamento

-Migliorare la progettualità didattica relativa alla continuità nei tre ordini di scuola.
-- Indirizzare le attività di orientamento degli alunni di 3^a media in riferimento alle realtà lavorativo/economiche legate al territorio.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzare AUDIT interni a scansione temporale tra tutte le componenti scolastiche, centrati sulle azioni di miglioramento.



In che modo gli OBIETTIVI DI PROCESSO possono contribuire al raggiungimento delle PRIORITA' individuate nel Piano di Miglioramento ?

Gli Obiettivi individuati per ciascuna AREA di PROCESSO sono stati selezionati tenendo presente: le risorse materiali e professionali presenti nell'istituzione scolastica e le loro possibili implementazioni. Partendo da una MACRO organizzazione del personale, più efficiente, valorizzandolo in termini di ridistribuzione di incarichi tesi a edurre le diverse competenze/attitudini/inclinazioni, si potrà impostare una più efficace Offerta Formativa.

Essa avrà una progettazione partecipata e condivisa per tutte le attività d'apprendimento finalizzate a stimolare e coltivare le molteplici forme di intelligenza e garantire così il successo formativo di tutti gli alunni, in base alle singole potenzialità.

PARTE SECONDA

PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

ORIENTAMENTO STRATEGICO (FINALITA')

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

PRINCIPI FONDAMENTALI E FINALITA'

I principi fondamentali dell'Istituto sono:

Uguaglianza. Il servizio scolastico viene erogato senza alcuna distinzione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

Imparzialità e regolarità. Gli erogatori del servizio scolastico, agendo secondo criteri di obiettività ed equità, ne garantiscono l'imparzialità e la regolarità.

Accoglienza ed integrazione. La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni nella struttura scolastica, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità (alunni disabili, stranieri, degenti in ospedale).

Diritti degli alunni. La scuola riconosce il diritto all'istruzione e all'educazione di tutti i bambini e i ragazzi, come presupposto fondamentale dell'esercizio del diritto di cittadinanza.

Partecipazione e responsabilità. La scuola ricerca la collaborazione degli Enti Territoriali e dei genitori, titolari primi del diritto-dovere di istruire ed educare i propri figli, su un piano di reciproca responsabilità. Essa sollecita, pertanto, ogni forma di partecipazione delle famiglie alla vita e alle scelte educative della scuola, attraverso gli istituti e le forme previste nell'ambito degli organi collegiali.



Apertura al territorio. La scuola si impegna a favorire le attività extrascolastiche ponendosi come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo il migliore uso degli edifici e delle attrezzature anche fuori dell'orario del servizio scolastico.

Efficienza e trasparenza. L'attività scolastica, configurandosi come pubblico servizio, si ispira a criteri di efficienza, di efficacia e di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'attività didattica. A tal fine promuove la formazione in servizio del personale e favorisce un rapporto trasparente con l'utenza.

Libertà di insegnamento. In base all'art. 33 della Costituzione l'insegnamento è un'attività libera come l'arte e la scienza. Tale libertà viene assicurata nel rispetto della garanzia di formazione dell'alunno e degli obiettivi formativi nazionali.

Finalità

L'Istituto Comprensivo persegue le seguenti finalità:

- la formazione della persona in tutte le sue dimensioni attraverso la continuità educativa e didattica in VERTICALE;
- l'educazione alla convivenza democratica;
- l'alfabetizzazione culturale;
- l'alfabetizzazione tecnologica;
- l'educazione all'identità personale e al rapporto con gli altri;
- la socializzazione e il decondizionamento massmediologico;
- l'educazione ambientale e alla legalità.

DAI PRINCIPI AI COMPORTAMENTI



Per realizzare al meglio l'Offerta Formativa e per assicurare un rapporto chiaro e produttivo con le famiglie, la SCUOLA assume impegni fondamentali utilizzando criteri e regolamenti condivisi da tutte le componenti scolastiche e compendiatati nei seguenti documenti (Vedi ALLEGATI):

- IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

E' l'insieme di norme che regolano lo svolgimento delle attività scolastiche, la gestione del servizio e il funzionamento degli organi collegiali e ne garantiscono l'efficienza e l'efficacia. Esso viene integrato dal:

-PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

il quale si fonda sulle intese tra docenti, alunni e genitori che stabiliscono i comportamenti utili a garantire: attenzione alla sfera affettivo-relazionale degli alunni; il controllo e la verifica del lavoro scolastico per promuovere l'acquisizione di conoscenze di base e competenze spendibili nel futuro;

-REGOLAMENTO DI DISCIPLINA (elaborato in ottemperanza alla L.169 ott.2008) il quale riguarda i Doveri e i Comportamenti dei discenti e le Sanzioni previste in base alla tipologia delle infrazioni commesse.

- REGOLAMENTI DI SEGMENTO per regolamentare in maniera più specifica e dettagliata lo svolgimento della giornata scolastica, all'insegna di norme condivise da tutti, fondate sul rispetto di persone, cose, principi.



INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

(ENTI LOCALI & SCUOLA: Progetti che prevedono attività integrate con gli Enti Territoriali sia nel curriculum ordinario che nell'ampliamento ed integrazione dell'offerta formativa)

La Lettera Circolare 27814 del 19.5.1998 sancisce quanto segue <<si auspica che nei progetti di sperimentazione dell'autonomia vengano particolarmente favoriti il rapporto ed il coinvolgimento del territorio sia nella sua dimensione istituzionale, sia in quella sociale e culturale>>.

- Le Leggi Regionali per il Diritto allo Studio regolano i rapporti tra Enti Locali e Scuola al fine di garantire, da una parte, il **diritto all'accesso** degli alunni alle scuole di ogni ordine e grado (mediante mense, trasporti scolastici, buoni libro, assistenza agli alunni in condizione di handicap, interventi di mediazione per alunni stranieri), e d'altro canto, il **diritto al successo formativo** (mediante la "qualificazione" del sistema scuola con iniziative strettamente culturali di vario genere).

- E' innegabile che i rapporti con l'extra scuola funzionano da "lievito" delle attività progettuali che coinvolgono la scuola nella, così detta "Progettualità Integrata" con il territorio. Il nostro Istituto, perciò, è spesso chiamato a co-progettare e condividere iniziative e modalità di realizzazione delle stesse;

- Le “proposte esterne” sono quindi convogliate in specifici “alvei progettuali” (tra l'altro già facenti parte del curriculum formativo obbligatorio) in maniera da sfruttare al massimo il “tempo scuola curricolare” e gli spazi di Approfondimento.

Inoltre, si effettuano “conferenze di servizio” con congruo anticipo sui tempi di realizzazione delle attività e si stabiliscono accordi precisi e dettagliati di programma con gli E.E.L.L. nel corso dei quali ogni componente del “gruppo progettuale” arriva al tavolo di lavoro con una bozza di progetto già definita nella parti essenziali (obiettivi, tempi, soggetti coinvolti, contenuti) e con chiarezza di idee sul suo ruolo e compito preciso nell'ambito del progetto medesimo.

Inoltre

- Tutte le “Proposte” di collaborazione presentate da Associazioni Onlus che operano sul territorio, sono vagliate relativamente a:

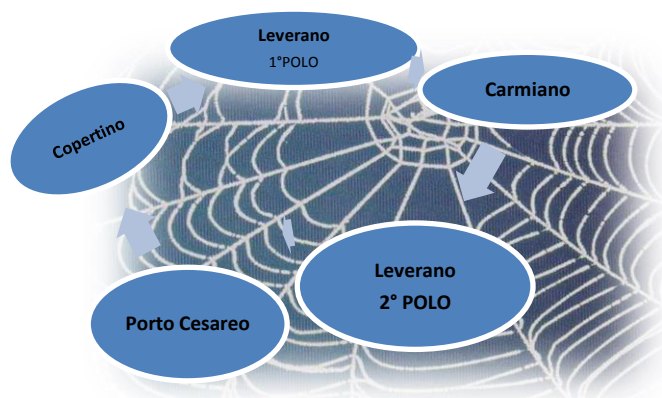
1. fattibilità;
2. rilevanza educativa e/o formativa;
3. oneri a carico della Scuola e/o utenti;
4. ricaduta didattica sugli alunni;
5. disponibilità all'utilizzo dei locali scolastici e/o attrezzature.

Qualora le proposte fossero accolte, è obbligatorio stilare un “Accordo di programma” tra il rappresentante legale dell'Associazione e il D. S .

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO : LA SCUOLA... IN RETE (D.L. 6 marzo 1998 n° 59 e DPR 275/99)

La **COLLABORAZIONE** tra Istituzioni Scolastiche per la progettazione e realizzazione di iniziative di cooperazione relative a tematiche dell'innovazione, mira a esaltare le competenze specifiche di ciascuna scuola, consentendo la valorizzazione e la prosecuzione delle sue stesse tradizioni o vocazioni culturali che vengono messe a disposizione delle scuole – partner.

E' in quest'ottica che il nostro Istituto Comprensivo ha confermato con delibera (Collegio Docenti Unificato 27.06.2014) di permanere **IN RETE** con il 4° Polo Comprensivo "Giovanni Falcone di Copertino per il Progetto "**Veliero pa..rla..nte**", con il 1°POLO di Leverano, il Comprensivo di Carmiano e il Comprensivo di Porto Cesareo e/o altri progetti; Protocolli d'Intesa e Accordi di Programma preliminari serviranno a definire i progetti in rete e le loro caratteristiche, la divisione dei compiti, le fasi attuative, le risorse, i materiali e i mezzi già disponibili e quelli da prodursi appositamente. **(D.Lvo n°59/'98 ,TITOLO I - CAPO II art. 7)**



PARTE TERZA
PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

**CURRICOLO - PROGETTAZIONE – AMPLIAMENTO -
POTENZIAMENTO**

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

ESITI CURRICOLO D'ISTITUTO a.s.2015/2016

TUTTI GLI **ALLEGATI** SONO IN FORMATO “ CARTELLA FILES” O POWER POINT per consentire di scaricare il materiale che interessa i tre segmenti.

PROGETTAZIONE

IL CURRICOLO (VEDI ALLEGATI)

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO (LEGGE "PROFUMO " 16 novembre 2012)

Il nostro Istituto ha attuato una revisione del Piano dell'Offerta Formativa alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo nella Scuola dell'infanzia e del primo Ciclo d'istruzione (D.M.254 /2012) ma, consapevole delle specifiche esigenze formative della realtà in cui esso opera, ha individuato "traguardi formativi" a misura di "Alunno in contesto" utili all'acquisizione di Competenze Chiave, da intendere come una "combinazione di CONOSCENZE, ABILITA' e ATTITUDINI appropriate al contesto".

Le COMPETENZE CHIAVE sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Costituiscono un punto d'arrivo valido per ciascun alunno, ma soprattutto un punto di partenza per ulteriori acquisizioni nell'ottica del longlife learning.



IL CURRICOLO VERTICALE

*L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli Istituti Comprensivi consente la progettazione di un UNICO CURRICOLO VERTICALE e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.
(Nuove Indicazioni per il Curricolo 2012)*

Il **CURRICOLO VERTICALE** è perciò, un “percorso unitario di formazione” caratterizzato principalmente da progressività e ricorsività dei contenuti d'apprendimento proposti e loro sistematica integrazione e personalizzazione, al fine di sviluppare e approfondire le conoscenze, le abilità e le **COMPETENZE CHIAVE**.

Per la sua attuazione si attiveranno percorsi didattici temporalmente finiti, ma dotati di potenzialità di sviluppo progressivo; in tal modo essi saranno generatori di altri processi cognitivi di complessità superiore e attivatori di strategie, schemi, modelli organizzativi per livelli collocati in un quadro unitario e sistemico.

LE “NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO”

Per acquisire **COMPETENZE**

Le Nuove Indicazioni per il Curricolo 2012 si richiamano esplicitamente alla **Raccomandazione Europea** del 18.12.2006 e alle **OTTO COMPETENZE CHIAVE** per la cittadinanza e l'apprendimento permanente.

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Sono fissati al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado e costituiscono riferimenti **ineludibili**, piste culturali e didattiche per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona.

Nelle otto Competenze Chiave si “incardinano” le Competenze Specifiche che fanno capo ai CAMPI D'ESPERIENZA nella Scuola Infanzia, alle AREE DISCIPLINARI nella Scuola Primaria e alle DISCIPLINE nella Scuola Secondaria di primo grado.

La costruzione di tali competenze non può realizzarsi se non attraverso una rivisitazione sia dell'organizzazione del lavoro degli insegnanti (intese in orizzontale e in verticale), sia della didattica, affinché si possa pervenire alla costruzione di competenze certificabili e spendibili non solo in contesti di studio autonomo, ma in contesti di realtà territoriale, nazionale ed europea (OCSE PISA)*

•PISA (= Programme for International Student Assessment), è un'organizzazione internazionale promossa dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) con periodicità triennale, per accertare conoscenze e capacità dei quindicenni scolarizzati e consentire un monitoraggio del sistema d'istruzione.



Al fine di uniformare la progettazione del CURRICOLO DI ISTITUTO, ci si serve di un FORMAT per l'elaborazione dei PIANI DI LAVORO per Competenze, comune ai tre segmenti:

ORDINE DI SCUOLA	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (per annualità/classe)	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE
COMPETENZA CHIAVE (disciplina/e afferente/i)			

I FONDAMENTI DELL'APPRENDIMENTO DI COMPETENZE

- Centralità del discente e del processo di apprendimento;
- Docente come mediatore e facilitatore;
- Flessibilità didattica: utilizzo di mediatori diversi e flessibili
- Apprendimento sociale: peer-tutoring, laboratorialità, approccio collaborativo, apprendimento sociale in contesto significativo, discussione;
- Valorizzazione dell'esperienza attiva, concreta, in contesti significativi veri o verosimili dell'allievo;
- Acquisizione di una modalità riflessiva per rappresentare l'esperienza, attribuirle significato, acquisire metacognizione;
- Attenzione agli aspetti affettivo-emotivi dell'apprendimento, attribuzione di autonomia e responsabilità all'allievo attraverso i compiti significativi e le unità di apprendimento (problematizzare, coinvolgere gli allievi, contestualizzare nell'esperienza, dare senso all'apprendimento).



LE OTTO COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. Competenza digitale;
5. Imparare ad imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. Consapevolezza ed espressione culturale.



I “TRAGUARDI TERMINALI” NEI TRE SEGMENTI

I CURRICOLI DISCIPLINARI, stilati tenendo presente le Nuove Indicazioni, per:

- CAMPI d'ESPERIENZA nella Scuola dell'Infanzia,
- AREE DISCIPLINARI nella Scuola Primaria,
- DISCIPLINE specifiche nella Scuola Secondaria di 1° grado, contribuiscono, in un << crescendo >>, a connotare le **COMPETENZE/TRAGUARDI** da raggiungere al **termine** di ciascun segmento scolastico. Essi sono, inoltre, **PRE REQUISITI** in **ingresso** per il segmento scolastico successivo.

Per migliorare l'insegnamento-apprendimento per competenze, sono stati strutturati **CURRICOLI PONTE** per le discipline: Italiano, Lingua Inglese, Matematica. Storia e Geografia che fungono da **PISTE DIDATTICHE** da seguire .



SCUOLA INFANZIA : “TRAGUARDI TERMINALI”

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	CAMPI D'ESPERIENZA di riferimento	TRAGUARDI
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	I discorsi e le parole	-Ascoltare con attenzione -Interagire negli scambi verbali. -Pronunciare frasi in modo corretto. -Comprendere una breve storia individuandone gli aspetti essenziali. -Esplorare e sperimentare il codice scritto.
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	“	Familiarizzare con la lingua inglese attraverso la memorizzazione di suoni e vocaboli in situazioni di vita quotidiana.
COMPETENZE IN MATEMATICA	La conoscenza del mondo	-Saper osservare e descrivere oggetti e materiali attraverso la percezione dei cinque sensi per individuare caratteristiche e differenze. -Operare classificazioni, raggruppamenti, confronti in base ad un attributo. -Ricostruire una sequenza logico-temporale. -Formulare ipotesi e cercare soluzioni.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	CAMPI D'ESPERIENZA di riferimento	TRAGUARDI
IMPARARE A IMPARARE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ (Intraprendenza)	Il sé e l'altro	-Conoscere la propria storia personale e individuare i cambiamenti avvenuti nel tempo -Raccontare e rappresentare graficamente i propri vissuti. -Partecipare alle attività collettive rispettando i turni e i ruoli di ciascuno
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	-Immagini, suoni, colori -Il corpo e il movimento	-Partecipare alle attività collettive rispettando i turni e i ruoli di ciascuno; -Esprimere le emozioni e gli stati d'animo attraverso il disegno. -Esplorare i primi alfabeti musicali. -Essere autonomo nella gestione della giornata a scuola. -Riconoscere le diverse parti e i ritmi del proprio corpo. adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione -Sperimentare nuove posture nei giochi individuali e di gruppo.



CURRICOLO PONTE

3° anno SCUOLA INFANZIA/ 1^ SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZA CHIAVE (Raccomandazione Europea del 18.12.2006)	NUCLEI FONDANTI	CONTENUTI DISCIPLINARI	OBIETTIVI/TRAGUARDI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo nella Scuola dell'infanzia e del primo Ciclo d'istruzione D.M.254 /2012,
COMUNICAZIONE NELLA LINGUA MADRE	DISCORSI E LE PAROLE/ITALIANO <u>Ascoltare & Comprendere</u> <u>Comunicare</u> <u>Leggere & scrivere</u>	Conversazioni guidate, dialoghi, fiabe , racconti, vissuti personali, filastrocche, giochi didattici	- Comprendere parole e discorsi; ⌚ Comprendere una breve storia individuandone gli aspetti essenziali (personaggi, ambiente, sequenze temporali, rapporti causa-effetto); ⌚ Ricostruire una sequenza narrativa; Cogliere il significato di parole nuove facendo riferimento al contesto; Comprendere il linguaggio poetico nelle forme più semplici; ⌚ Sviluppare il linguaggio attraverso l'ascolto; ⌚ Usare il linguaggio per giocare ed esprimersi in modo personale ; ⌚ Comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative; ⌚ Inventare e/o riproporre brevi filastrocche e poesie. ⌚ Provare curiosità verso i testi anche con l'ausilio delle immagini e delle illustrazione che facilitano la comprensione del contenuto; ⌚ Sperimentare la produzione scritta di parole e/o frasi attraverso opportuni esercizi di grafia e letto-scrittura.

COMPETENZA CHIAVE (Raccomandazione Europea del 18.12.2006)	NUCLEI FONDANTI	CONTENUTI DISCIPLINARI	OBIETTIVI/TRAGUARDI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo nella Scuola dell'infanzia e del primo Ciclo d'istruzione D.M.254 /2012)
COMPETENZE IN MATEMATICA	LA CONOSCENZA DEL MONDO/ MATEMATICA <u>Numeri</u> <u>Spazio e figure</u> <u>Relazioni, dati e previsioni</u> 	Simboli numerici; le misure di lunghezze, pesi ed altre quantità; Le figure geometriche, I punti cardinali; le posizioni di oggetti e persone nello spazio, come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc;	1) Comprendere il concetto di insieme, contare piccole quantità e metterle in relazione. 2) Comprende alcuni significati e funzioni del numero. 3) Elaborare successioni e contemporaneità; collocare in tempi specifici avvenimenti e ricorrenze. 4) classificare, raggruppare, confrontare e ordinare oggetti e materiali per forma, colore e dimensione. 5) Usare simboli per rappresentare e registrare eventi utilizzando semplici istogrammi, diagrammi e tabelle a doppia entrata. 6) Compiere esperienze di misurazione con relativa simbolizzazione grafica. 7) Riconoscere e riprodurre graficamente le forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo. 8) Osserva e raccoglie dati ed informazioni. 9) Risolve semplici situazioni problematiche 10) Fare previsioni e ipotizzare soluzioni

SCUOLA PRIMARIA : “TRAGUARDI TERMINALI”

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	AREE DISCIPLINARI Di riferimento	TRAGUARDI
COMUNICAZIONE NELLA LINGUA MADRE	LINGUA ITALIANA (Area Linguistico-Comunicativa)	L'alunno partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione,...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione. • Comprende testi di tipo diverso, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi. • Estrapola dai testi scritti informazioni utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo terminologia specifica. • Legge testi di vario genere con differenti tecniche di lettura riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali. • Produce testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti,; rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura). • Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge,.
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	Prima lingua Straniera : INGLESE (Area Linguistico-Comunicativa)	L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. • Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. • Interagisce e comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. • Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. • Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA GEOGRAFIA (Area Matematica) (Area scientifico – tecnologica)	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali . • Percepisce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro ...). • Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa adoperare in situazioni significative per ricavare informazioni. • Affronta i problemi con strategie diverse . • Riesce a risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti a un unico ambito). • Impara a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi. L'alunno, partendo dalla propria realtà scolastica ed extrascolastica, utilizza la propria esperienza personale per individuare problemi significativi da indagare, sviluppare una capacità critica e di confronto, prospettare interpretazioni e soluzioni. • E' in grado di analizzare e raccontare ciò che ha fatto ed imparato. • E' in grado di trovare da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.
COMPETENZE DIGITALI	Informatica (Area scientifico – tecnologica)	L'alunno esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti secondo le loro funzioni e rispettando la sicurezza. • Realizza oggetti progettando e cooperando con i compagni. • Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente. • Rileva le trasformazioni di utensili facendo riferimento alla storia dell'uomo, • È in grado di usare nuove tecnologie e linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro e potenziare le proprie capacità comunicative. • Utilizza strumenti informatici in situazioni significative. Utilizza alcuni programmi di videoscrittura, grafica e calcolo (PAINT – WORD – POWER POINT - EXCEL) per realizzare progetti. Naviga in INTERNET e ne comprende alcune potenzialità e pericoli.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	AREE DISCIPLINARI di riferimento	TRAGUARDI
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE 	Storia , Cittadinanza e Costituzione, Religione Cattolica/ Alternativa (Area Storico – Geografica)	L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. • Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. • Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico. • Conosce le società studiate. • Organizza le informazioni e le conoscenze,. • Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo-storiche. • Sa raccontare i fatti studiati. L'alunno riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. • A partire dall'ambito scolastico, assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Arte e Immagine, Musica, Educazione fisica. (Area Artistico – Espressiva)	L'alunno utilizza gli elementi di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (spot, brevi filmati, videoclip ecc.). • Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche. • Conosce i principali beni artistico – culturali presenti nel proprio territorio e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Arte e Immagine, Musica, Educazione fisica . (Area Artistico - Espressiva)	L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. • Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali. • Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti,; le trasforma in brevi forme rappresentative. • Esegue da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali. L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali. • Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico - musicali. • Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere ed apprezzare molteplici discipline sportive. • Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri e gli essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare.
---	--	--

IMPARARE A IMPARARE	TUTTE	Possiede un bagaglio di conoscenze e nozioni di base ed è capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni impegnandosi in nuovi apprendimenti in maniera autonoma. 
------------------------	-------	---

CURRICOLI PONTE :

5^A SCUOLA PRIMARIA /1^A SCUOLA SECONDARIA 1° grado

COMPETENZA CHIAVE (Raccomandazione Europea del 18.12.2006)	NUCLEI FONDANTI	CONTENUTI DISCIPLINARI	OBIETTIVI/TRAGUARDI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo nella Scuola dell'infanzia e del primo Ciclo d'istruzione D.M.254 /2012)
COMUNICAZIONE IN LINGUA MADRE	Ascolto Parlato Prestare attenzione in situazioni comunicative diverse: comprendere consegne e istruzioni, cogliere le posizioni dei compagni, esprimere la propria opinione in modo chiaro e pertinente, comprendere il tema e le informazioni essenziali. Saper interagire positivamente, in un dialogo, in una conversazione, in una discussione usando un registro e un lessico adeguati, formulando domande precise e pertinenti. Riferire su esperienze personali in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico.	Conversazioni su esperienze personali Ascolto attivo di semplici testi narrativi (realistici, fantastici) e di consegne	L'allievo partecipa a scambi culturali comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione
	Lettura Leggere testi narrativi, descrittivi, sia realistici sia fantastici, cogliendone il senso globale, le informazioni principali, le caratteristiche essenziali, l'intenzione comunicativa ed esprimendo un motivato parere personale. Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.	Lettura silenziosa ed espressiva ad alta voce di testi narrativi Individuazione di concetti-chiave Individuazione delle parti essenziali di un testo (titolo, paragrafo, didascalia, immagine, istruzione)	Legge, comprende e riassume oralmente testi di vario tipo
	Scrittura Riassumere, manipolare e completare, rielaborare testi. Scrivere racconti su esperienze personali. Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale. Padronanza linguistica Riconoscere la struttura della frase semplice, le parti del discorso e le fondamentali convenzioni ortografiche	Racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri. Sintesi e rielaborazione di testi. Nozioni di base di: fonologia, ortografia, categorie grammaticali e principali elementi della frase semplice.	Rielabora e riassume testi di vario tipo Produce semplici testi usando un lessico appropriato e corretto dal punto di vista ortografico e grammaticale Riconosce la struttura della frase semplice e in essa le parti variabili e invariabili del discorso.

COMPETENZA CHIAVE (Raccomandazione Europea del 18.12.2006)	NUCLEI FONDANTI	CONTENUTI DISCIPLINARI	OBIETTIVI/TRAGUARDI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo nella Scuola dell'infanzia e del primo Ciclo d'istruzione D.M.254 /2012)
COMPETENZA IN MATEMATICA	I NUMERI	-I numeri naturali e loro rappresentazione; -Le operazioni fondamentali con numeri interi e decimali e le loro proprietà -Strategie di calcolo mentale	-Comprendere il significato dei numeri, i modi per rappresentarli e il significato della notazione posizionale -Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. -Operare tra numeri in modo consapevole sia mentalmente, sia per iscritto, sia con strumenti.
	SPAZIO E FIGURE	-Gli enti geometrici fondamentali; -Le principali figure geometriche del piano e dello spazio, loro elementi significativi e proprietà -Misure di lunghezza, massa, capacità e superficie	-Esplorare, descrivere e rappresentare lo spazio; - Riconoscere e descrivere, le principali figure piane -Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, aree e usarle per effettuare misure e stime.
	RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	-Semplici dati statistici -Il piano cartesiano -Le tabelle e i grafici; -Equivalenze.	-Saper leggere, comprendere e rappresentare un insieme di dati; -Saper ricavare informazioni utili da una tabella o da un grafico; -Passare da una unità di misura ad un 'altra , limitatamente alle unità di uso più comune
	RISOLVERE E PORSI PROBLEMI	-Problemi con più operazioni e con percorsi risolutivi diversi; -Problemi geometrici; -Problemi sulle misure.	-Leggere un problema, interpretare dati, stabilire strategie e risorse necessarie per la risoluzione; -Usare la visualizzazione e la modellizzazione geometrica per risolvere problemi del mondo reale o interni alla matematica -Porsi problemi e argomentare sulle possibili soluzioni .

COMPETENZA CHIAVE (Raccomandazione Europea del 18.12.2006)	NUCLEI FONDANTI	CONTENUTI DISCIPLINARI	OBIETTIVI/TRAGUARDI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo nella Scuola dell'infanzia e del primo Ciclo d'istruzione D.M.254 /2012)
COMPETENZA IN STORIA	Uso delle fonti	-Cosa studia la Storia; -La civiltà greca: organizzazione sociale e politica, e principali aspetti culturali; -I popoli italici; -La civiltà degli Etruschi;	- Riconoscere le tracce storiche del passato e quelle presenti sul territorio. - Comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
	Organizzazione delle informazioni	Roma dalle origini alla Repubblica; Il periodo dell'impero romano.	- Organizzare le informazioni e le conoscenze sulle civiltà studiate, tematizzando e usando semplici categorie di organizzazione sociale. - Comprendere aspetti fondamentali della storia antica e del passato dell'Italia operando confronti con la contemporaneità
	Strumenti concettuali		- Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. - Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.
	Produzione scritta e orale		- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il lessico specifico della disciplina.

COMPETENZA CHIAVE (Raccomandazione Europea del 18.12.2006)	NUCLEI FONDANTI	CONTENUTI DISCIPLINARI	OBIETTIVI/TRAGUARDI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo nella Scuola dell'infanzia e del primo Ciclo d'istruzione D.M.254 /2012)
COMPETENZA IN GEOGRAFIA	Orientamento	-Cosa studia la Geografia; -Relazione tra elementi naturali ed elementi umani di un paesaggio; -Differenti tipi di carte geografiche; -L'Italia fisica e politica;	- Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. - Ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).
	Linguaggio della geo-graficità	-Le regioni italiane: territorio, risorse e attività economiche; -I settori dell'economia.	-Individuare, conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i diversi paesaggi, con particolare attenzione a quelli italiani. - Conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia. - Utilizzare il linguaggio della geo- graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.
	Paesaggio		- Conoscere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani individuando analogie e differenze.
	Regione e sistema territoriale		- Analizzare lo spazio geografico come un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

COMPETENZA CHIAVE (Raccomandazione Europea del 18.12.2006)	NUCLEI FONDANTI	CONTENUTI DISCIPLINARI	OBIETTIVI/TRAGUARDI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo nella Scuola dell'infanzia e del primo Ciclo d'istruzione D.M.254 /2012)
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	ASCOLTO & LETTURA (Ricezione orale /scritta)	Pronomi personali; -aggettivi possessivi; -aggettivi dimostrativi.; - singolare e plurale; -articoli determinativi /indeterminativi/ partitivi Vocabolario di base per ambiti e/o categorie ; -Auxiliaries "to" be/ "to " have got. -Simple present of ordinary verbs. -Present Continuous -Numeri cardinali/ordinali -Giorni,mesi stagioni, -preposizioni di tempo, -preposizioni di luogo.	Comprendere il senso generale di un dialogo; comprendere il significato di domande attinenti ad ambiti familiari. Comprendere le informazioni principali in un breve e semplice testo scritto; utilizzare le strategie di lettura per migliorare la comprensione : skimming - scanning
	PARLATO (Produzione interattiva e non orale)	-W.H. words -Full Answers, -Short Answers. -Can ; - There is/are	Chiedere e dare informazioni su persone, cose, luoghi, azioni quotidiane e in corso di svolgimento. Fare semplici descrizioni.
	SCRITTURA & RIFLESSIONE SULLA LINGUA (Produzione scritta)	Affermative , -interrogative/negative Forms. -Auxiliary DO/DOES	- Formulare brevi messaggi anche in forma epistolare relativi ad ambiti conosciuti o di più immediato riferimento; -rispondere a questionari in forma semplice ; -Utilizzare le funzioni linguistiche e gli esponenti funzionali di base per produrre messaggi significativi , e comprendere gli scopi comunicativi di messaggi ascoltati o letti.



SCUOLA SECONDARIA 1° grado :

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (al termine del 1° ciclo d'Istruzione)

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	DISCIPLINA Di riferimento	TRAGUARDI
COMUNICAZIONE NELLA LINGUA MADRE	ITALIANO	Possiede padronanza della lingua Italiana utile a: comprendere enunciati e temi di una certa complessità , ad esprimere le proprie idee, ad adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	INGLESE FRANCESE	E' in grado di interagire a livello base in lingua Inglese ed effettuare scambi dialogici essenziali in semplici situazioni di vita quotidiana in una seconda Lingua Comunitaria.
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	Sa analizzare dati e fatti della realtà e di verificarne l'attendibilità sfruttando le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche ed il pensiero razionale.
COMPETENZE DIGITALI	TECNOLOGIA	Utilizza autonomamente e con consapevolezza le tecnologie informatiche per ricercare ed analizzare dati e informazioni distinguendo quelle attendibili da quelle che necessitano di verifica, controllo e approfondimento e per interagire in sicurezza con soggetti diversi.
IMPARARE AD IMPARARE	TUTTE	Possiede un bagaglio di conoscenze e nozioni di base ed è capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni impegnandosi in nuovi apprendimenti in maniera autonoma.
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	ARTE MUSICA ED.FISICA	Relativamente alle proprie potenzialità e vocazioni si impegna in campi espressivi, motori ed artistici.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	DISCIPLINA di riferimento	TRAGUARDI
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	STORIA GEOGRAFIA RELIGIONE CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Interiorizza il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Partecipa correttamente ai diversi momenti educativi formali e non formali della comunità di più immediato riferimento.
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	TUTTE	Dimostra originalità e spirito di iniziativa . Si assume le proprie responsabilità chiedendo supporto nei momenti di difficoltà e fornendo aiuto e sostegno a chi lo chiede. 

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

- La Scuola finalizza, perciò, il curricolo, alla maturazione delle competenze previste nel profilo dell'alunno e che saranno oggetto di certificazione; sulla base dei traguardi, progetta percorsi per la promozione, rilevazione e valutazione delle competenze.
- Particolare attenzione va posta a come ciascun alunno mobilita e orchestra le proprie risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni) per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.
- **Le certificazioni** del primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli alunni verso il secondo ciclo.

LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEI COMPORTAMENTI

Premessa

La valutazione, il cui regolamento è sancito dal DPR n. 122 del 22 giugno 2009, è un elemento pedagogico fondamentale dei Piani didattici, per seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed alle competenze da raggiungere:

1. l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il **sapere**),
2. la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il **saper fare**)
3. la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (il **saper essere**).

La scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi METACOGNITIVI o comportamentali riferiti all'area socio-affettiva e relazionale.

La valutazione può essere definita come il **confronto** tra gli obiettivi prefissi (ciò che si vuole ottenere dall'alunno in base al suo profilo) ed i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno tenendo anche conto del percorso cognitivo da lui attivato).

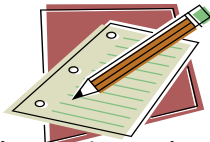
La valutazione numerica delle verifiche, sia orali che scritte, iniziali, in itinere e sommative, viene espressa in decimi, da 1 a 10.

Il voto numerico può essere accompagnato da un breve giudizio motivato.

I docenti la esplicitano in forma scritta, attraverso **griglie di misurazione dei criteri di valutazione sulla base di indicatori e descrittori condivisi, informando i genitori.**

* **Al termine dell'anno scolastico**, l'ammissione alla classe successiva viene deliberata dai Consigli di Classe i quali esprimono parere favorevole "a maggioranza". Le singole valutazioni disciplinari, definite con votazione 5 (insufficiente) saranno elevate a 6 (sufficiente).

Ciò nonostante, la famiglia riceverà una **SCHEMA INFORMATIVA DEI DEBITI FORMATIVI** con l'annotazione della/e disciplina/e in cui l'alunno/a non ha ancora raggiunto conoscenze e competenze accettabili. **I genitori, in ottemperanza al Patto di Corresponsabilità Educativa, si impegneranno a fare in modo che il/la figlio/a colmi le lacune cognitive, entro l'inizio dell'anno scolastico successivo. Gli esiti del lavoro di recupero estivo svolto, saranno valutati con le Prove di Recupero Debiti formativi, appositamente strutturate.**



La **Valutazione** degli alunni, al termine del 1° Ciclo d'Istruzione, in base alla normativa vigente, riveste **funzione di certificazione ufficiale** del rendimento scolastico e viene utilizzata come indicatore del processo di apprendimento, del comportamento e del rendimento scolastico complessivo. Essa tiene conto dei risultati di un congruo numero di prove di verifica scritte, orali e pratiche, delle osservazioni sistematiche relative agli obiettivi disciplinari, della situazione di partenza e dei progressi compiuti rispetto ad essa.

La valutazione è perciò un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di auto-valutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di auto-orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future.

Essa ha una valenza educativa e contribuirà, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo degli alunni medesimi.

E' necessaria altresì una **valutazione delle COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA** degli alunni che concorrono alla loro formazione. La valutazione complessiva di esse, utilizza appositi indicatori: la **frequenza, l'assolvimento degli impegni, il rispetto verso gli altri e le strutture, l'osservanza delle disposizioni e dei regolamenti ecc.**

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA		
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	IMPARARE AD IMPARARE	SPIRITO DI INIZIATIVA
(interesse/ partecipazione, rispetto delle regole) 10-9= Completo; 8-7= Soddisfac; 6= Essenz; 5= inadeguato	(Metodo di studio e di lavoro) 10-9= Autonomo; 8-7= efficace; 6= Parzialmente autonomo; 5= guidato; 4= inadeguato	(pianificare, progettare , stabilire priorità, creatività) 10-9= Completo; 8-7= Soddisfac; 6= Essenz; 5= Parziale; 4=inadeg.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Per evitare disomogeneità nella valutazione delle varie classi sia della **Scuola Primaria** che della **Scuola Secondaria**, vengono fissati i seguenti criteri:

Per l' **area cognitiva** si valuterà:

- conoscenza (strumentalità di base);
- comprensione (di fatti, testi, brani, fenomeni...);
- produzione/ abilità (orale, scritta, grafica, motoria...);
- contenuti e competenze disciplinari acquisiti.

Per l' **area non cognitiva** si valuterà:

- impegno (attenzione, interesse, partecipazione);
- metodo di lavoro (autonomia, modalità di esecuzione);
- rapporti interpersonali/socializzazione (con i pari, con gli adulti, con l'ambiente).
- Comportamento (gestione/controllo dei propri stati emotivi, grado di valutazione delle conseguenze delle proprie azioni).

I VOTI numerici attribuiti saranno accompagnati, nelle **TABELLE** che seguono, da opportuni **INDICATORI** che dovranno essere presi in considerazione onde rendere, il voto medesimo, il più possibile corrispondente al **PROFILO** dell'alunno.

SCUOLA PRIMARIA: TABELLA DI VALUTAZIONE AREA COGNITIVA (COMPETENZE CHIAVE DISCIPLINARI)

VOTO	DESCRITTORI	LIVELLO
10	Conoscenze complete con approfondimenti autonomi e rielaborazioni personali, comunicazione efficace, ottima padronanza dei linguaggi specifici, capacità di risolvere compiti complessi in autonomia.	MOLTO ALTO
9	Conoscenze complete e approfondite, apprendimenti corretti, comunicazione efficace con buona padronanza dei linguaggi specifici, capacità di risolvere compiti complessi.	ALTO
8	Conoscenze sostanzialmente complete, capacità di stabilire collegamenti disciplinari, comunicazione chiara con linguaggio specifico e appropriato, capacità di affrontare compiti più complessi seguendo istruzioni.	MEDIO - ALTO
7	Conoscenze essenziali e fondamentali, capacità di cogliere le relazioni significative, tra le diverse aree disciplinari comunicazione semplice ma adeguata, uso corretto dei linguaggi specifici, capacità di eseguire correttamente compiti semplici.	MEDIO
6	Conoscenze minime, comprensione limitata agli aspetti fondamentali, comunicazione essenziale, capacità di eseguire semplici compiti non sempre autonomamente.	MEDIO – BASSO (ACCETTABIL)
5	Conoscenze incomplete e/o incerte, difficoltà ad effettuare collegamenti, comprensione frammentaria, comunicazione non sempre coerente ed appropriata, applicazione imprecisa delle conoscenze.	BASSO (INSUFFICIENTE)

SCUOLA PRIMARIA: TABELLA DI VALUTAZIONE AREA NON COGNITIVA (COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA)

VOTO	DESCRITTORI
OTTIMO 10	-Comportamento rispettoso delle persone e dell'ambiente; -frequenza assidua e puntuale; comportamento corretto ,responsabile e collaborativo; partecipazione attiva e costruttiva; -rispetto delle consegne e costanza nell'impegno.
DISTINTO 9	-comportamento rispettoso delle persone e dell'ambiente; -frequenza regolare; -comportamento corretto e responsabile; partecipazione attiva; impegno costante.
BUONO 8	frequenza regolare (assenze saltuarie e pochi ritardi); -impegno costante e adeguata consapevolezza del proprio dovere scolastico comportamento rispettoso delle persone e dell'ambiente;
DISCRETO 7	comportamento sufficientemente rispettoso delle persone e dell'ambiente; -frequenza non sempre regolare; -impegno sufficiente e con una essenziale consapevolezza del proprio dovere scolastico.
SUFF./ ACCETT. 6	-comportamento essenzialmente rispettoso nei confronti delle persone e dell'ambiente; -frequenza quasi regolare , salvo ritardi e giustificazioni non sempre puntuali; - Essenziale l'impegno ma inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere (annotazioni sul registro riferite ai genitori e al C. di C.).
NON SUFFICIENTE 5	rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto; -comportamento gravemente irrispettoso delle persone e dell'ambiente; -assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere; -episodi ed azioni di cui sono stati informati la famiglia e il C. di C.

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

CRITERI DI VALUTAZIONE, LIVELLI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	APPLICAZIONE	COMPETENZE
10/ 9	Conoscenze approfondite ed estese al di là del normale campo disciplinare.	Comprensione analisi, sintesi eccellenti, con capacità di valutazione e approfondimento, applicati anche a contesti nuovi.	Applica le regole, i principi, le procedure disciplinari in modo efficace.	Comunica con chiarezza e precisione utilizzando un lessico vario e pertinente. Compie interventi personali significativi, collegamenti e arricchimenti interdisciplinari.
8	Conosce in modo completo i contenuti disciplinari	Comprensione ed analisi dettagliate. Sintesi lineari ed efficaci. Collegamenti interdisciplinari.	Applica le regole, i principi, le procedure disciplinari in modo autonomo e corretto.	Si esprime con precisione, usa tecniche e procedimenti disciplinari in modo autonomo anche in contesti nuovi.
7	Conosce esaurientemente i contenuti fondamentali della disciplina	Comprensione ed analisi complete. Sintesi lineare e corretta.	Applica le regole, i principi, le procedure disciplinari in modo adeguato.	Usa in modo appropriato il lessico della disciplina. Utilizza procedimenti e tecniche disciplinari in modo corretto.
6	Conosce gli elementi essenziali della disciplina	Comprensione ed analisi essenziali.	Applica le regole, i principi, le procedure minime disciplinari ai problemi di ordinaria difficoltà.	Usa in modo semplice il lessico base della disciplina. Utilizza procedimenti e tecniche disciplinari in contesti noti e in modo lineare.

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	APPLICAZIONE	COMPETENZE
5	Conosce in modo approssimativo e superficiale gli elementi principali della disciplina	Comprensione ed analisi difficili.	Applica le regole, i principi, le procedure minime disciplinari solo sui problemi semplici e con l'aiuto esterno.	Usa parzialmente il lessico di base della disciplina. Utilizza in modo frammentario e ripetitivo procedimenti e tecniche disciplinari solo in contesti noti.
4	Gravi e diffuse lacune sugli elementi base della disciplina	Comprensione incompleta e stentata.	Applica parzialmente e impropriamente le regole, i principi, le procedure disciplinari. Evidenza scarsa autonomia di lavoro.	Usa impropriamente il lessico disciplinare. Utilizza con difficoltà procedimenti e tecniche disciplinari anche in contesti semplici.



SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN COMPORTAMENTO (come da Scheda di Valutazione Quadrimestrale Ministeriale)

Il voto in “comportamento” viene stabilito collegialmente dal Consiglio di Classe.

Per la sua determinazione il Consiglio di Classe tiene conto :

- della correttezza del comportamento;
- dell'attenzione;
- della partecipazione alle attività scolastiche;
- dell'impegno e del metodo di lavoro.

Il voto in “comportamento” ricorre alla seguente SCALA di MISURAZIONE :

- **voto 10** = livello eccellenza
- **voto 9** = livello alto
- **voto 8** = livello medio-alto
- **voto 7** = livello base
- **voto 6** = livello accettabile; esso è indice di comportamento , sanzionato a volte da note sul registro, da rimproveri dei docenti, da comunicazioni alle famiglie.
- **voto 5** = livello insufficiente ; esso è indice di comportamento sanzionato con sospensione dalle lezioni secondo quanto stabilito dal **REGOLAMENTO di DISCIPLINA** . Questo voto determina, per norma stabilita dal M.P.I., la non ammissione alla classe successiva.

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

TABELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (come da Scheda di Valutazione Quadrimestrale Ministeriale)

VOTO	DESCRIPTORI
10	-Comportamento rispettoso delle persone e dell'ambiente; -frequenza assidua e puntuale; -comportamento corretto , responsabile e collaborativo; -partecipazione attiva e costruttiva; -rispetto delle consegne e costanza nell'impegno.
9	-Comportamento rispettoso delle persone e dell'ambiente; -frequenza regolare; -comportamento corretto e responsabile; -partecipazione attiva; -impegno costante.
8	-Comportamento abbastanza rispettoso delle persone e dell'ambiente; -frequenza regolare; -impegno costante e una adeguata consapevolezza del proprio dovere scolastico.
7	-Comportamento sufficientemente rispettoso delle persone e dell'ambiente; -frequenza non sempre regolare (varie assenze non per motivi di salute e numerosi ritardi); -sufficiente l'impegno ed essenziale consapevolezza del proprio dovere scolastico (alcuni richiami durante le lezioni..).
6	-Comportamento non sempre rispettoso nei confronti delle persone e dell'ambiente; -frequenza quasi regolare , salvo ritardi e giustificazioni non sempre puntuali; - Essenziale l'impegno ma inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere (annotazioni sul registro riferite ai genitori e al C.di C.).
5	-Rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto; -comportamento gravemente irrispettoso delle persone e dell'ambiente; -assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere; -episodi ed azioni di cui sono stati informati la famiglia e il C.di C.

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

DESCRIZIONE	PIENAMENTE SVILUPPATA 10/9	SOSTANZIALMENTE ACQUISITA 8	ACQUISITA 7	ESSENZIALMENTE ACQUISITA 6	PARZIALMENTE ACQUISITA 5
1. Conoscenza dei linguaggi specifici disciplinari;					
2. Capacità di decodificare le informazioni;					
3. Conoscenza dei contenuti;					
4. Metodo di lavoro: "utilizzo dei linguaggi e degli strumenti" "applicazione di leggi e regole, tecniche e procedimenti";					
5. Produzione: orale/scritta tecnico/pratica prestazione;					
6. Rispetto delle regole e dei comportamenti di convivenza civile.					

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In relazione all'offerta formativa che si intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti per il raggiungimento degli obiettivi formativi, vengono individuati come prioritari i seguenti **Campi per il Potenziamento** dell'O.F. che determineranno l'individuazione di un ulteriore fabbisogno di posti in organico dell'autonomia:



CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI (comma 7 L.107/15)
Potenziamento Linguistico	a) Valorizzazione e potenziamento linguistico, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese; p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati ;
Potenziamento Scientifico	b) Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche; s) Definizione di un sistema di orientamento;
Potenziamento Umanistico Socio economico e per la Legalità	d) Sviluppo delle competenze di Cittadinanza Attiva e Democratica; l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali; e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della Legalità, ambiente e patrimonio culturale;
Potenziamento Artistico e Musicale	c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte ;
Potenziamento Motorio	g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
Potenziamento Laboratoriale	m) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7 lettera l); valorizzazione della scuola aperta al territorio, all'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

FABBISOGNO ORGANICO per il POTENZIAMENTO O.F

- **3 docenti:** apertura pomeridiana delle scuole, per la fruizione di laboratori di recupero e potenziamento in L1, L2 e discipline matematico-scientifiche.
- **2 docenti:** iniziative per il diritto allo studio degli alunni con **bisogni educativi speciali** anche attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati; iniziative per la prevenzione e per il contrasto dei fenomeni della dispersione scolastica, per l'inclusione scolastica;
- **1 esperto in informatica,** per lo sviluppo delle competenze laboratoriali e digitali degli studenti;
- **1 docente: potenziamento musica** nella scuola primaria;
- **1 docente: potenziamento delle discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Curricolo base può essere ampliato con ATTIVITA' DIDATTICO_FORMATIVE aggiuntive, attingendo sia dal Fondo d'Istituto, sia utilizzando finanziamenti europei e/o regionali, oppure usufruendo di prestazioni d'opera da parte di esperti senza onere finanziario per la scuola, e/o con il contributo delle famiglie.

Tutte le attività hanno carattere opzionale-vocazionale e mirano a:

creare un CLIMA SCOLASTICO di ben...essere come condizione essenziale di buone pratiche di insegnamento/apprendimento attraverso metodi, strategie e strumenti in grado di agevolare la centralità dell'alunno;

- stimolare l'attitudine alla partecipazione, le capacità comunicative, relazionali, collaborative;
- stimolare le diverse forme di intelligenza.



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1° QUADRIMESTRE a.s. 2015/2016

PROGETTI SCUOLA INFANZIA

1) PROGETTO "SOLIDARIETÀ"

(in collaborazione con UNICEF, SCUOLA AMICA , AIL, PER UN SORRISO IN PIU', LEGA TUMORI)

2) PROGETTO in collaborazione con la BCC:
"EXPO Milano : nutrire il pianeta, energia per la vita"
(entro il 26 .01.2016)

3) PROGETTO in collaborazione con << La fabbrica >>
Cooperativa – responsabile sig. Concetta Longo)
<< MO' e la favola dell'olio >>
(Ed. ambientale)

4) PROGETTO «ENGLISH NOW»
(approccio alla lingua inglese)

5) PROGETTO "NATALE " «Tra vicoli e corti : confronto col Vangelo»
(presepe vivente)

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

1) PROGETTO "SOLIDARIETÀ"

(in collaborazione con UNICEF, SCUOLA AMICA , AIL, PER UN SORRISO IN PIU', LEGA TUMORI)

2) << DIRITTI IN PIAZZA >>
20 nov.2015
1^ 2^ 3^ classi

3) PROGETTO " GIO.MO.VI."
(Ed Motoria, promosso dal MIUR , REGIONE PUGLIA)

4) PROGETTO C.C.R.R.
(Cittadinanza Attiva in collaborazione Comune di Leverano)
5) PROGETTO in collaborazione con << La fabbrica >>
Cooperativa – responsabile sig. Concetta Longo)

- «MO' e la favola dell'olio»

(Ed. ambientale)
- «Coltiva il tuo sogno»
(ambienti, riciclo, riuso)

6) PROGETTO "E- CLIL"(4^ classi) in rete con 4^ polo "G.Falcone " Copertino (per l'insegnamento di una disciplina in lingua Inglese)

7) PROGETTO "NATALE "
«Tra vicoli e corti : confronto col Vangelo»
(presepe vivente)

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA 1° grado

1) PROGETTO "SOLIDARIETÀ"

(in collaborazione con UNICEF, SCUOLA AMICA , AIL, PER UN SORRISO IN PIU', LEGA TUMORI)

2) PROGETTO C.C.R.R.
Cittadinanza Attiva in collaborazione con Comune di Leverano)

3) PROGETTO in collaborazione con «La fabbrica»
Cooperativa – responsabile sig. Concetta Longo)
(Ed. ambientale)
"Play Energy"
(lezioni tematiche e visite centrale ENEL)

4) PROGETTO «Musicarcantando»
(pratica strumentale e coro)

5) PROGETTO IN RETE B1 "E- CLIL" in rete con 4^ Polo "G.Falcone " Copertino (Classe III C)

6) PROGETTO "NATALE "
«Tra vicoli e corti : confronto col Vangelo»
(presepe vivente)

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

2° QUADRIMESTRE a.s.2015/2016

PROGETTI SCUOLA INFANZIA

1) MANIFESTAZIONE FINALE

«MUSICA E'»

VISITE GUIDATE

(inerenti il percorso
didattico svolto)

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

1) PROGETTO

«VELIERO par...la..nte»

(le scuole che fanno i libri)
Sez. "Maratona di lettura"
- **PROGETTO** "Koiné" sez.
URBAN

2) MANIFESTAZIONE FINALE

«MUSICA E'»

VISITE GUIDATE

(inerenti il percorso
didattico svolto)

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA 1° grado

1) PROGETTO

«VELIERO par...la..nte»

(le scuole che fanno i libri)
-Rotta verso il futuro
(cittadinanza, ambiente ,
legalità)

Sez. «JOB & FUTURE»

**(simulazione di impresa
cooperativa)**

Classi 3^ ;

In collaborazione con
ASSOCIAZIONE "LIBERA":

Classe 2^ A

**«I beni del Salento sottratti
alla mafia»** (entro 15 .03.
2016);

Classe 2^ B

**"100 passi verso la
cittadinanza"**

(cercare la logica mafiosa
che si nasconde nei gesti
quotidiani- entro 26 .02 .
2016;

Classe 2^ C

PROGETTO «TRIACORDA»

Scrittura creativa

(in collaborazione Ass.
Salentina raccolta fondi
Ospedale del Salento)

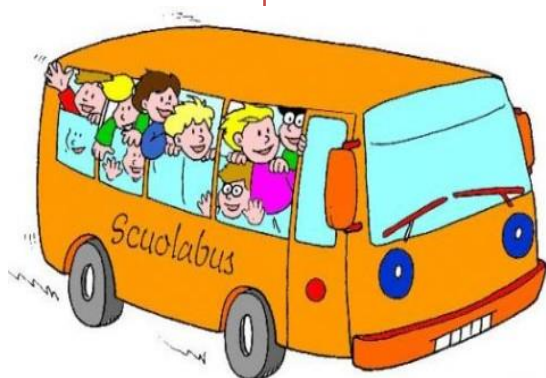
- **PROGETTO " Calliope :**
poesia al femminile"

2) MANIFESTAZIONE FINALE

«MUSICA E'»

VISITE GUIDATE

(inerenti il percorso
didattico svolto)



L'integrazione degli alunni diversamente abili si configura come un'opportunità di crescita comunicativa e relazionale per tutta la classe, dove l'adattamento reciproco e il riconoscimento delle identità e delle potenzialità diverse, sono percepite come risorsa, per aumentare il potenziale d'apprendimento, comunicazione e comprensione.

Le finalità educative degli interventi che si mettono in atto per consentire l'inserimento e l'accoglienza degli alunni con problematiche sono:

- promuovere una cultura dell'integrazione attraverso la sensibilizzazione di tutte le forze presenti nella Scuola e nel territorio;
- realizzare l'integrazione di tutti gli alunni con problemi e difficoltà di tipo cognitivo e relazionale;
- realizzare l'alfabetizzazione culturale di tutti gli alunni nel rispetto dell'armonico sviluppo della personalità e delle potenzialità di ognuno;
- promuovere il rispetto di ogni singolo individuo che, a pieno titolo, possiede proprie peculiarità che lo differenziano dagli altri rendendolo unico ed originale, riconoscendogli il diritto di vivere relazioni piene e soddisfacenti.

Per quanto concerne l'aspetto puramente **didattico**, si individuano tre livelli:

- l'alunno diversamente abile segue la programmazione della classe, pertanto è valutato se il raggiungimento degli obiettivi è avvenuto in completa autonomia o con la mediazione dell'insegnante;
- l'alunno diversamente abile segue una programmazione individualizzata; è necessario perciò indicare sul documento di valutazione che la votazione si riferisce agli obiettivi della programmazione individualizzata;
- l'alunno diversamente abile con patologia particolarmente severa segue una programmazione individualizzata con obiettivi relativi ad aree, non riconducibili alle discipline. Si rende necessario compilare un

documento allegato alla scheda di valutazione, si esprimeranno le valutazioni e le osservazioni del percorso avvenuto nelle aree individuate e la valutazione si riferirà agli obiettivi della programmazione.

Per quanto concerne l'aspetto puramente **didattico**, si individuano tre livelli:

- l'alunno diversamente abile segue la programmazione della classe, pertanto è valutato se il raggiungimento degli obiettivi è avvenuto in completa autonomia o con la mediazione dell'insegnante;
- l'alunno diversamente abile segue una programmazione individualizzata; è necessario perciò indicare sul documento di valutazione che la votazione si riferisce agli obiettivi della programmazione individualizzata;
- l'alunno diversamente abile con patologia particolarmente severa segue una programmazione individualizzata con obiettivi relativi ad aree, non riconducibili alle discipline. Si rende necessario compilare un documento allegato alla scheda di valutazione, si esprimeranno le valutazioni e le osservazioni del percorso avvenuto nelle aree individuate e la valutazione si riferirà agli obiettivi della programmazione.



ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO:

Legge 170/2010; "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento" 2011; D.M. 5669/2011

Per gli alunni con disturbi specifici d'apprendimento **DSA** (dislessia, disgrafia, discalculia) adeguatamente **certificati**, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni, adottando, se necessario, in tutte le fasi del percorso scolastico, compreso l'esame di licenza, gli strumenti metodologico-didattici **compensativi e dispensativi** ritenuti più idonei.

MISURE DISPENSATIVE:

- Dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline;
- Dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta;
- Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa;
- Organizzazione di interrogazioni programmate;
- Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.

STRUMENTI COMPENSATIVI ESSENZIALI:

- Tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri;
- Tavola pitagorica;
- Tabella delle misure, tabella delle formule geometriche, calcolatrice, registratore;
- Computer con programmi di video scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale.

ALUNNI BES

Particolare cura è riservata agli allievi con **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**, attraverso adeguate strategie organizzative, da considerare nella normale progettazione dell'Offerta Formativa.

I CRITERI, che devono ispirare il lavoro quotidiano degli insegnanti, sono sintetizzati nei seguenti documenti:

“La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri” (2007);

“Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità” (2009);

“Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento” 2011;

Direttiva MIUR del 27.12.2012;

Circolare MIUR – D.G. Studenti prot. n.561 del 6.03.2013.

L'individuazione degli alunni B.E.S. avverrà sulla base di:

- Segnalazione dei Servizi Sociali ;
- Osservazione Sistemática dei comportamenti dell'alunno;
- Verifica e Valutazione delle abilità strumentali.

P.A.I. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

Il nostro Istituto Comprensivo Scuola sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'INCLUSIONE delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'ACCOGLIENZA un valore irrinunciabile.

Favorisce inoltre la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce. Per le predette motivazione è stato redatto il **P.A.I.** che costituisce parte integrante del **P.O.F.** :

Il **P.A.I.** è il DOCUMENTO PROGRAMMATICO che contiene la rappresentazione dei :

- 1.BISOGNI (censimento degli alunni B.E.S.),
- 2.INPUT (risorse strutturali, infrastrutturali, strumentali, professionali) di cui la scuola dispone per la presa in carico del BISOGNO rappresentato;
- 3.LUOGHI (intra e inter-istituzionali deputati alla progettazione e attuazione della presa in carico del BISOGNO):
4. STRUMENTI ADOTTATI (PEI e PDP);
- 5.METODI E MEZZI per la verifica dell'efficacia della dimensione inclusiva progettata.



ALUNNI STRANIERI (Normativa di riferimento C.M. 24/2006)

I continui flussi migratori da parte di popolazioni di diverse etnie e nazionalità, nel nostro territorio, rende necessario, da parte della scuola, la codificazione di precisi CRITERI utili all'inserimento e all'alfabetizzazione di base, di alunni stranieri della fascia anagrafica soggetta a obbligo scolastico e la valutazione degli esiti formativi.



CRITERI INSERIMENTO ALUNNI STRANIERI

- 1 età anagrafica;
- 2 il diverso ordinamento degli studi del paese di provenienza dell'alunno, può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica
- 3 somministrazione di test d'ingresso atti all'accertamento delle competenze linguistiche prendendo in considerazione:
 - la capacità di comprensione anche mimico – gestuale
 - le capacità logiche
 - le capacità strumentali di base
 - le capacità espressive – grafiche.
- 4 adattamento, ove necessario, dei programmi di insegnamento elaborando percorsi didattici individualizzati
- 5 valutare il percorso dell'alunno, in relazione alla situazione di partenza, considerando la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate.
6. per la scelta della sezione:
 - classe non numerosa
 - classe con pochi casi problematici legati a disagio, problemi disciplinari, presenza di alunni in situazione di handicap.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'ORIENTAMENTO è un processo continuo di maturazione personale in funzione di scelte nell'immediato e lungo l'arco di tutta la vita.

Il DPR n° 275/99 fornisce il quadro normativo per la realizzazione delle attività di orientamento. Esso si configura come:

- un processo a carattere formativo per cui è parte integrante dei curricula di studio e componente strutturale dei processi educativi.

Le discipline, con la loro funzione orientativa, con i loro nuclei fondanti, i contenuti e le attività, contribuiscono ad indirizzare l'alunno verso una maggiore consapevolezza di sé, delle sue aspirazioni, delle personali potenzialità e limiti;

- un processo informativo attraverso la corretta costituzione di reti informative sulle diverse tipologie di scuole ed indirizzi di studio, sulle richieste di figure professionali del mercato del lavoro territoriale e nazionale, offrono agli alunni e alle famiglie le indicazioni utili per una scelta di prosieguo degli studi più consona ed adeguata.

Il **PROGETTO ORIENTAMENTO** che si realizza nella Scuola Secondaria di 1° grado ha come :

OBIETTIVI

- Stimolare la capacità auto-orientativa degli alunni
- Educare alla progettualità
- Sviluppare la consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche, professionali e progetto di vita
- Saper selezionare ed utilizzare autonomamente fonti di informazione.

TEMATICHE

1. L'obbligo formativo, il Sistema Educativo e l'Offerta Formativa
2. La Scuola Secondaria di II grado
3. La Formazione Professionale
4. Scuola -Lavoro

5. Incontri/stage presso istituti di istruzione superiore,
visite in aziende/Centri impiego.

Il **PROGETTO CONTINUITA'** per la Scuola Infanzia e Primaria
ha come :

OBIETTIVI

- Sensibilizzare ed informare gli alunni e le famiglie sui percorsi scolastici successivi all'interno del nostro Comprensivo
- Conoscere e vivere gli ambienti scolastici in giornate "stage"

ATTIVITA'

- Organizzazione di incontri conoscitivi e stage presso i plessi di via Otranto e Libertà Scuola Primaria e Secondaria.



FORMAZIONE DOCENTI- ASPETTI NORMATIVI

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale (L. 107/2015).

Le attività di formazione verranno definite dalla scuola in coerenza con il piano dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento ; la Funzione Strumentale preposta al “sostegno alla docenza” utilizzando appositi QUESTIONARI di INDAGINE acquisirà le istanze presentate dai docenti, relative ai loro bisogni formativi e ai loro interessi professionali allo scopo di proporre e, in seguito organizzare, corsi d'aggiornamento specifici anche con la collaborazione dell'Università o di Agenzie e Associazioni Culturali.

PARTE TERZA
ESITI CURRICOLO DI ISTITUTO A.S.
2015/2016

**MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI ESITI
DEL POF**

TUTTI GLI **ALLEGATI** SONO IN FORMATO “ CARTELLA FILES” O POWER POINT per consentire di scaricare il materiale che interessa i tre segmenti.

ESITI CURRICOLO DI ISTITUTO

(VALUTAZIONE INTERNA CURRICOLO ORDINARIO)

La VALUTAZIONE INTERNA degli ESITI FORMATIVI esplicitati nel POF 2015/2016 per i tre segmenti dell'Istituzione scolastica, sarà effettuata attraverso una comparazione dei dati emersi dagli SCHEMI RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE in INGRESSO, alla FINE del 1° QUADRIMESTRE (in ITINERE) e al termine del 2° QUADRIMESTRE (FINALE) indipendentemente dall'ammissione o non ammissione alla classe/segmento successivi.

INOLTRE, nella 1^ settimana di settembre 2015, prima dell'inizio dell'a.s. 2015/2016 (giorni 18 settembre) vengono svolte PROVE di VERIFICA per gli alunni delle 1^ e 2^ classi della Scuola Secondaria ammessi alla classe successiva con "Debito Formativo" in alcune discipline. L'obbligo di recupero viene comunicato formalmente alle famiglie, tramite apposito MODULO, al termine dell'anno scolastico di riferimento.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI ESITI DEL POF

Il Piano dell'Offerta Formativa potrà essere rivisto e/o integrato su proposta del Collegio dei Docenti, dello staff dell'Istituto, dei Consigli di Classe e Interclasse ed anche a seguito degli esiti di rilevazioni effettuati.

Il Piano verrà aggiornato in relazione a:

- una periodica valutazione degli esiti formativi, e ricaduta didattica, realizzati mediante PROVE di verifica per classi parallele in INGRESSO, ITINERE e FINALI
- accertamento della validità dell'organizzazione dell'orario didattico a "classi 1^a - a specchio" (Scuola Secondaria e Primaria) per le discipline ITALIANO e MATEMATICA, che consentirà l'"apertura" delle stesse, per svolgere attività di recupero, consolidamento/approfondimento per gruppi di livello;
- analisi della congruenza fra **obiettivi** dei Piani di Lavoro e dei Progetti e altre Attività di Arricchimento e **risultati raggiunti** da svolgersi in sede di Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione, Collegio dei Docenti e di Consiglio di Istituto per gli aspetti di rispettiva competenza.

